

REGIONE PIEMONTE

ALLEGATO "F"
DELIBERA CC N. 25 DEL 14/12/2001
PROVINCIA DI BIELLA

COMUNE DI BENNA

REGOLAMENTO

***PER L'ESECUZIONE DI SCAVI,
REINTERRI E RIPRISTINI DA
ESEGUIRSI SU STRADE DI
PROPRIETA' COMUNALE***

DOMANDE E AUTORIZZAZIONI

Art. 1

Sono soggetti a domanda tutti i lavori di scavo, reinterro e ripristino che interessano, in tutto o in parte, strade, piazze, zone pedonali, marciapiedi e terreni di proprietà comunale.

La domanda deve essere presentata da privati ed Enti che intendono eseguire nuovi lavori e/o manutenzioni ordinarie o straordinarie alle reti e agli allacciamenti dei servizi quali: acquedotto, fognatura, energia elettrica, telefonia, gas e quant'altro richieda comunque interventi su suolo e sottosuolo.

La domanda dovrà essere presentata per iscritto.

Art. 2

Nella domanda di autorizzazione dovrà essere indicato in modo chiaro:

- **nome, cognome, oppure ragione sociale dell'Ente, indirizzo**
- **tipo di intervento da eseguire**
- **zona interessata e relativo percorso**
- **durata prevista per l'esecuzione dei lavori.**

Nel caso di lavori di piccola entità in cui sia possibile identificare senza dubbio l'intervento da autorizzare, non è richiesta documentazione grafica ma sarà sufficiente descrizione scritta.

Qualora i lavori siano di maggior rilevanza, unitamente alla domanda dovrà essere allegata opportuna documentazione grafica indicante percorsi e sezioni tipiche di scavo con relative quote.

In base agli elementi forniti nella domanda e negli allegati il Comune rilascia la relativa autorizzazione ovvero richiede elementi integrativi qualora la documentazione risulti insufficiente ad identificare in modo inequivocabile l'entità e la tipologia dei lavori.

Art. 3

Il privato o l'Ente autorizzato ai lavori dovrà comunicare, prima dell'inizio degli stessi, l'esatta ragione sociale della Ditta incaricata all'esecuzione, fermo restando che responsabile del rispetto del presente regolamento permane il richiedente.

Art. 4

Il Comune al momento del rilascio dell'autorizzazione, potrà inserire ulteriori richieste e condizioni non previste nel presente regolamento, consigliate dal pubblico interesse.

Art. 5

Il Comune, ravvisata l'inosservanza delle norme riportate nel presente regolamento o per deviazioni rispetto ai lavori richiesti ed autorizzati o per motivi di pubblico interesse,

potrà richiedere la sospensione dei lavori con comunicazione scritta motivata indicando il periodo di validità della sospensione stessa e le eventuali integrazioni che il richiedente dovrà presentare prima della ripresa dei lavori.

Il Comune potrà altresì, per gli stessi motivi, revocare l'autorizzazione precedentemente rilasciata, nel qual caso il privato o Ente richiedente dovrà presentare una nuova domanda con aggiornamento della documentazione e/o modifica della descrizione dei lavori.

ESECUZIONE DEI LAVORI

Art. 6

L'esecuzione dei lavori non dovrà in generale dare impedimento alla libera circolazione di veicoli e pedoni.

Il rilascio dell'autorizzazione non costituisce titolo per ostacolare accessi a proprietà private: nel caso di lavori in prossimità di qualsiasi accesso privato (garage, strade private ecc.) il richiedente e/o l'esecutore dei lavori dovrà, con ragionevole anticipo, comunicare ai proprietari degli accessi interessati all'intervento eventuali inagibilità degli accessi stessi causati dai lavori in corso.

In ogni caso dovrà essere disponibile idonea piastra metallica per copertura delle opere di scavo da utilizzarsi in casi di emergenza o nel caso di prolungamento dei lavori per cause di forza maggiore.

Art. 7

L'esecuzione dei lavori su strade comunali di ridotte dimensioni che comportino l'inevitabile chiusura al traffico, dovranno essere coordinati con l'Ufficio di Polizia Municipale che potrà richiedere particolari condizioni nell'esecuzione dei lavori stessi.

Art. 8

Il richiedente e l'esecutore dei lavori sono responsabili di eventuali incidenti che dovessero occorrere al personale addetto e/o a terzi per causa dei lavori stessi, nonché della idonea segnalazione e protezione delle zone soggette ai lavori.

SCAVI E REINTERRI

Art. 9

Il taglio del sedime stradale, se asfaltato, dovrà avvenire esclusivamente mediante disco (taglio netto).

Le operazioni di scavo dovranno essere eseguite con allontanamento del materiale di risulta in discarica autorizzata ovvero depositato temporaneamente in aree eventualmente disponibili qualora non venga arrecato impedimento alla circolazione.

L'autorizzazione all'esecuzione dei lavori non costituisce autorizzazione al deposito dei materiali su aree eventualmente disponibili; in tale caso dovrà essere concordato con l'Ufficio

di Polizia Municipale al momento dei lavori ed eventualmente sottoposto, ove ne ricorrano i termini, alla Tassa di Occupazione Suolo Pubblico (T.O.S.A.P.)

Art. 10

I reinterri dovranno essere eseguiti in modo che venga garantito l'assestamento rapido del terreno al fine di evitare successivi rilassamenti del materiale riportato, con l'impiego di un primo strato di sabbia e successivamente inerti naturali, non riutilizzando il materiale estratto dallo scavo.

In ogni caso restano a carico del richiedente e dell'esecutore dei lavori tutte le operazioni di mantenimento del reinterro eseguito.

RIPRISTINI TEMPORANEI

Art. 11

Per ripristino temporaneo si intende l'intervento eseguito immediatamente alla fine dell'esecuzione dei lavori di scavo ed avrà un periodo di osservazione pari a mesi 4, decorsi i quali dovrà essere ripristinato definitivamente il manto stradale come da allegato "B"; da tale momento decorrerà un periodo di 6 mesi al fine di verificare eventuali cedimenti dello stesso.

Le operazioni di tamponamento dovranno avvenire con tout venant bitumato e dovranno essere eseguiti gli opportuni mantenimenti dello stesso.

Art. 12

Nel caso di strade, piazze e marciapiedi con selciato, dovrà essere eseguito tamponamento immediato provvisorio con tout venant bitumato ricaricandolo, se necessario, giornalmente.

Art. 13

In caso di assestamento del materiale di reinterro e/o formazione di buche, sussiste l'obbligo di ricarica con tout venant bitumato sino all'esecuzione del tappetino finale.

RIPRISTINI DEFINITIVI

Art. 14

A qualsiasi dimensione della sezione di scavo andranno aggiunti 0,75 mt. di tappetino finale per parte; in corrispondenza del taglio di unione tra vecchio e nuovo sedime, dovrà essere colata emulsione bituminosa liquida al fine di evitare infiltrazioni e congiungere l'esistente sedime con il nuovo.

In caso di scavi a sezione non costante ovvero che presentino allargamenti tecnici (es. a T, a Y, a L, in diagonale ecc.), il margine di ripristino di 0,75 mt. dovrà essere applicato alla sezione di scavo maggiore.

Per le strade asfaltate, decorsi 4 mesi dalle operazioni di tamponamento, dovrà essere applicato tappetino finale di granulometria identica all'esistente, avente larghezza minima di metri 2 (allegato B). Da tale data decorrerà il periodo di osservazione di 6 mesi al fine di verificare che l'intervento sia stato eseguito a perfetta regola d'arte.

Qualora la sezione di scavo longitudinale superi 1,5 metri di larghezza, il ripristino finale dovrà interessare l'intera corsia (metà larghezza della strada).

Le suddette prescrizioni valgono anche per gli attraversamenti trasversali su strade asfaltate.

Art. 15

Per le strade, piazze e marciapiedi con selciato il ripristino dovrà essere realizzato con rimozione del bitumato provvisorio e posa del selciato con raccordi eseguiti a regola d'arte con l'esistente fermo restando che, ovviamente, il ripristino dovrà sempre essere eseguito con le modalità di cui al precedente articolo 14.

Art. 16

Obbligo di ricarica del tappetino finale, rifacimento parziale o completo del tappetino se, entro i 10 mesi di osservazione, in seguito ad imperfetto compattamento del reinterro, dovesse verificarsi un abbassamento rispetto al fondo stradale originario.

Obbligo di rifacimento parziale o completo del selciato se ricorrono le stesse condizioni di cui sopra.

ONERI A CARICO DEL RICHIEDENTE

Art. 17

Il richiedente è tenuto al pagamento della Tassa Occupazione Suolo Pubblico (T.O.S.A.P.) a carattere temporaneo sia per l'esecuzione dei lavori oggetto di autorizzazione sia per l'occupazione di aree per deposito del materiale.

la tassa dovuta dovrà essere calcolata secondo lo specifico regolamento T.O.S.A.P., applicando le tariffe in esso previste ed in particolare dovrà essere considerata l'area media occupata giornalmente e sottratta al pubblico utilizzo.

Essa verrà conteggiata come di seguito descritto: larghezza dello scavo + la superficie sottratta all'utilizzo pubblico per l'operatività del cantiere.

Art. 18

Il richiedente è tenuto ad un versamento in contanti, dovuto a titolo cauzionale, per tutto il periodo di osservazione (4 mesi + 6 mesi). In nessun caso lo svincolo cauzionale potrà avvenire prima dei previsti 10 mesi. L'importo dovuto è calcolato in base all'entità dei lavori con applicazione delle tariffe previste nell'allegato "A. Tale versamento dovrà essere effettuato presso la Tesoreria Comunale.

Restano sollevati da detto obbligo gli enti espressamente esonerati (Telecom e Enel)

Dopo l'ultimazione del tappetino di finitura, la cui data dovrà essere comunicata all'U.T.C., decorreranno 6 mesi di salvaguardia al fine di verificare eventuali abbassamenti altimetrici.

Il termine dei lavori è considerato tale quando tutta l'area interessata è stata ripristinata e resa nuovamente allo stato originario,

Eventuali successivi rifacimenti e ripristini resi necessari da imperfezioni comportano la nuova decorrenza del periodo di controllo.

Alla fine del periodo di controllo con esito positivo, l'importo versato a titolo cauzionale viene liberato e restituito al richiedente.

Art. 19

Nel caso di imperfetta esecuzione, anche parziale, delle opere di ripristino finale, il Comune darà comunicazione scritta al richiedente evidenziando le inadempienze e/o gli interventi correttivi.

Il richiedente dovrà porre in atto gli interventi richiesti entro 2 mesi; trascorso detto periodo il Comune riscuoterà l'importo versato a titolo cauzionale senza possibilità di rivalsa da parte del richiedente.

COMUNICAZIONI

Art. 20

Tutte le comunicazioni riguardanti i lavori soggetti al presente regolamento, comprese le domande di autorizzazione, dovranno essere indirizzate all'Ufficio Tecnico Comunale.

Art. 21

Il richiedente, oltre a quanto previsto dai precedenti articoli, dovrà obbligatoriamente comunicare per iscritto:

- **INIZIO LAVORI** da inoltrare prima dell'effettivo inizio delle opere;
- **DATA DELL'AVVENUTO RIPRISTINO TEMPORANEO**; da tale momento decorre il periodo di controllo di mesi 4;
- **FINE LAVORI** riportante la data di completamento effettivo dei ripristini finali. Da tale data decorre il periodo di controllo di mesi 6.

Art. 22

Formano parte integrante e sostanziale del presente Regolamento gli allegati "A", "B" e "C".

Art.23

Il presente Regolamento entra in vigore dalla data di esecutività della delibera Consiliare di approvazione.

ALLEGATO "A"

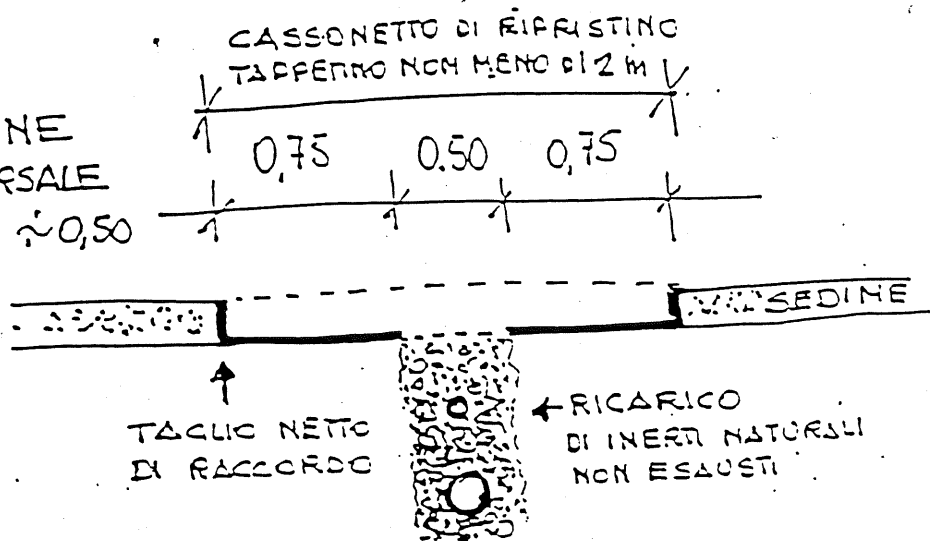
ESECUZIONE DI SCAVI, REINTERRI E RIPRISTINI DA ESEGUIRSI SU STRADE DI PROPRIETA' COMUNALE

CALCOLO DEL DEPOSITO CAUZIONALE (ART. 19)

Fino a mq. 3 di ripristino da effettuare su proprietà comunale (come da disegno allegato "B")	£. 500.000
Per ogni mq. in più:	£. 100.000

ESEMPI DI RIPRISTINI DI SCAVI E REINTERRI TRASVERSALI - LONGITUDINALI e DIAGONALI ALL'ASSE STRADALE ALLEGATO B

①
SEZIONE
TRASVERSALE
SCASSO $\approx 0,50$

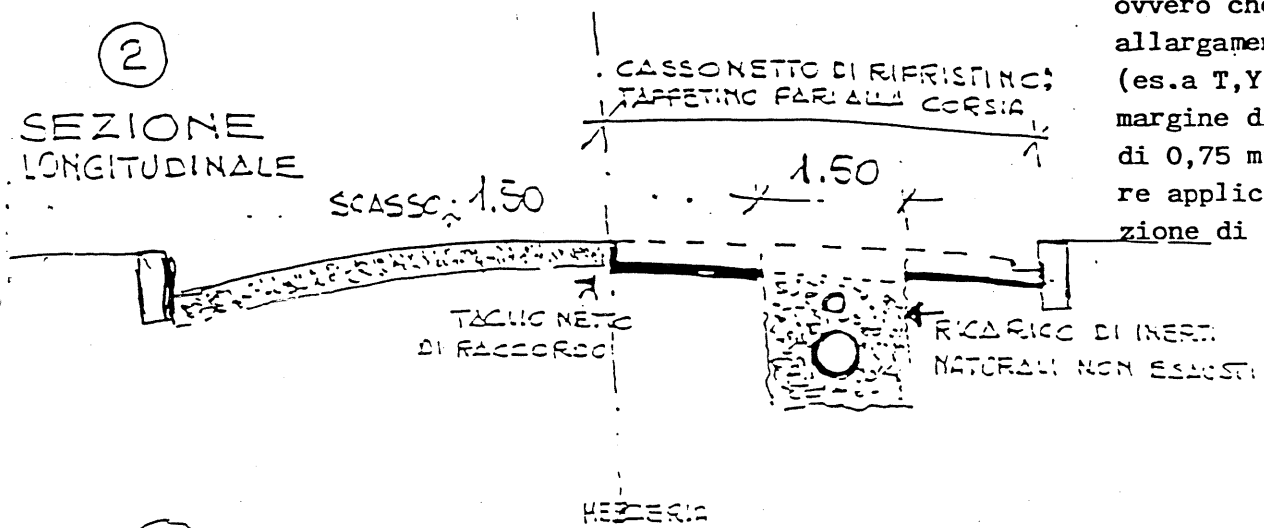


N.B. In tutti i casi elencati il ripristino temporaneo va eseguito con tondisco o Tout-venant bituminoso.

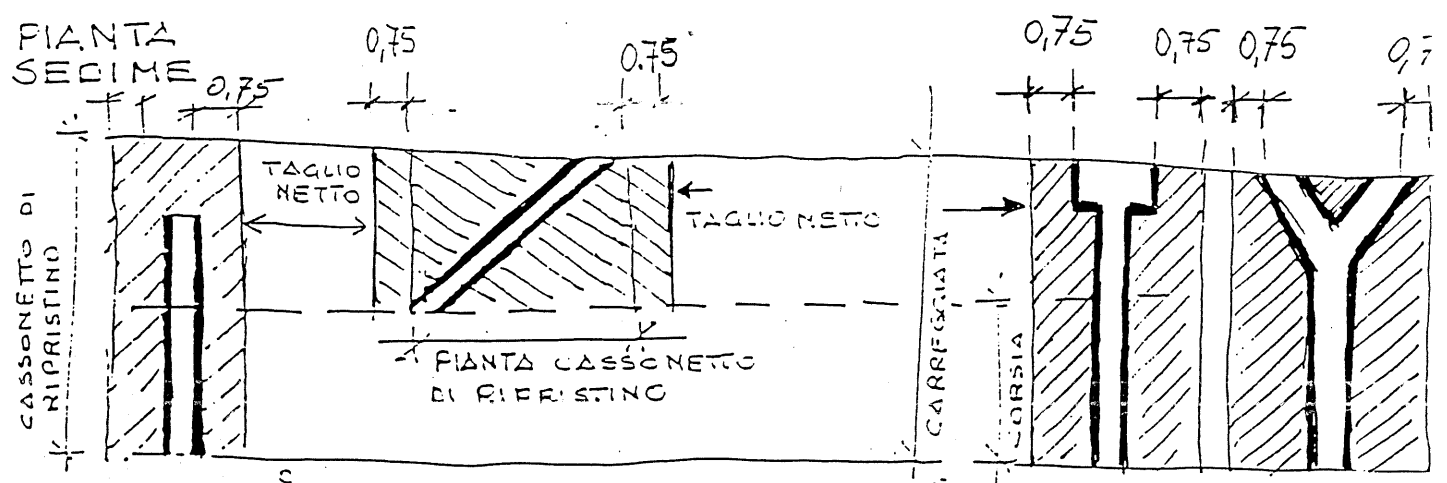
I sei mesi di assestamento decorrono dalla stesura del tappetino finale che potrà essere eseguito dopo 4 mesi di permanenza del tondisco bituminoso.

In caso di scavi a sezione non costante ovvero che presentino allargamenti tecnici (es. a T, Y, L ecc.) il margine di ripristino di 0,75 mt. dovrà essere applicato alla sezione di scavo maggiore.

②
SEZIONE
LONGITUDINALE
SCASSO $\approx 1,50$



③



ALLEGATO “C”

ESECUZIONE DI SCAVI, REINTERRI E RIPRISTINI DA ESEGUIRSI SU STRADE DI PROPRIETA' COMUNALE

MODALITA' APPLICATIVE

- a) Al termine dei lavori immediata chiusura dello scavo con i materiali di cui all'art. 10 e stesa di tout venant bitumato**
- b) Nei 4 mesi successivi dalla fine lavori, il richiedente è tenuto a mantenere il sedime ripristinato in perfette condizioni, ricaricandolo ogni qualvolta si manifestino cedimenti e assestamenti**
- c) Decorso i termini di cui al precedente punto b), il richiedente deve stendere il tappetino finale nei modi e nelle dimensioni di cui agli artt. 14 e 15 del presente Regolamento**
- d) Dall'avvenuta stesura del tappetino finale e per i successivi mesi 6, decorre un periodo di osservazione da parte dell'Autorità Comunale preposta al fine di verificare che l'intervento sia stato eseguito a perfetta regola d'arte e non si presentino anomalie o cedimenti su cui occorra nuovamente intervenire.
Nel caso in cui si manifestassero tali inconvenienti verrà applicato l'art. 16 del presente Regolamento con nuova decorrenza del periodo di osservazione (6 mesi)**
- e) Decorso l'intero periodo di osservazione (mesi 6+4) senza rilievi verrà svincolato il deposito cauzionale prestato dal richiedente**